

REPORT DI ANALISI AMBIENTALE ANNO DI RIFERIMENTO 2020

AZIENDA:
ASET spa

in collaborazione con

consultek

CONSULTEK s.r.l.

Via della Colonna, 13
61032 Fano | PU
Tel. +39 0721 827330
Fax +39 178 2286600
P.I. e C.F. 02088690413

info@consultek.it
www.consultek.it



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	OBIETTIVI.....	3
3	LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI.....	3
4	PROGRAMMA DEI LAVORI	3
5	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA.....	4
5.1	DATI AZIENDALI	8
5.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	9
6	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE.....	45
7	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	45
8	CONCLUSIONI	52

1 INTRODUZIONE

La presente relazione rappresenta il Report finale relativo all'aggiornamento dell'analisi ambientale eseguita dalla ASET spa in collaborazione con consulenti esterni relativamente alle proprie attività.

L'aggiornamento dell'Analisi Ambientale viene effettuato al fine di tenere conto dei dati ambientali dell'organizzazione, rendicontare le principali azioni intraprese negli anni e fornire un contesto ambientale sempre aggiornato ai sensi delle UNI EN ISO 14001:2015.

Le conclusioni della presente analisi, riportate nel seguito del rapporto, sono basate esclusivamente sui risultati delle attività sopra descritte e sui dati direttamente forniti dall'azienda.

2 OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'intervento, preventivamente concordati con l'azienda, sono stati:

- la valutazione del grado di conformità dell'azienda nei confronti delle prescrizioni normative applicabili in materia di protezione ambientale;
- l'identificazione degli aspetti ambientali significativi dell'azienda e delle misure tecniche e gestionali adottate per la riduzione dei rischi di contaminazione dell'aria, dell'acqua, del suolo e di quelli connessi con la produzione di rifiuti e di rumore, con particolare riguardo alle migliori pratiche ambientali.

Tali elementi sono di fatto gestiti con le procedure di sistema già in essere in ASET, per cui di fatto, il presente documento, costituisce un riferimento sintetico degli elementi che caratterizzano l'Organizzazione dal punto di vista Ambientale.

3 LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

La presente relazione è stata predisposta ai soli fini informativi della direzione della ASET spa. Le parti destinatarie sono autorizzate ad utilizzarla solo ai fini per i quali la stessa è stata predisposta. La presente relazione, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né distribuita a terzi senza il nostro preventivo consenso scritto.

4 PROGRAMMA DEI LAVORI

L'Analisi Ambientale si è sviluppata nelle fasi seguenti:

- analisi dell'operatività dell'azienda e del suo ciclo produttivo;

- analisi della gestione delle risorse naturali e degli aspetti ambientali connessi con le materie prime, l'energia, la risorsa idrica, le emissioni atmosferiche, i rifiuti, il rumore, le sostanze pericolose, etc;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti ambientali;
- preparazione del rapporto finale di dettaglio.

5 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

ASET S.p.A. è il risultato di numerose operazioni straordinarie che hanno portato, per effetto di scelte strategiche degli enti proprietari e di normative nazionali di settore, alla trasformazione di un'azienda municipalizzata di servizi in una realtà di bacino, a cui un buon numero di Comuni della provincia di PESARO e URBINO situati lungo le valli del Metauro e del Cesano hanno affidato l'attività di erogazione di alcuni/tutti i propri Servizi Pubblici essenziali.

Storicamente, ASET nasce nel 1997 dalla trasformazione dell'Azienda Municipalizzata Autoservizi Fanese (AMAF) in Azienda Speciale ASET, a cui il Comune di Fano affida, oltre alla gestione dei servizi di trasporto pubblico della città, già attuata, l'attività di raccolta e smaltimento rifiuti e di distribuzione del gas. A partire dal 01 gennaio del 1999, il Comune di Fano, proprietario dell'azienda, le conferisce anche il servizio di gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria, dell'impianto di depurazione ed il servizio di distribuzione dell'acqua. Nel corso del 1999, inoltre, per effetto di mutate normative nazionali, viene scorporata dall'azienda l'area trasporti, che costituisce apposita società indipendente, e viene effettuata la trasformazione in consorzio azienda, con l'ingresso di nuovi Comuni nella compagine proprietaria ed il conseguente allargamento del bacino di utenza servito, soprattutto per quanto concerne i servizi di IGIENE AMBIENTALE. Nel corso del 2001, per effetto di nuove normative cogenti, l'azienda viene trasformata in S.p.A. e, a fine 2002, il processo si completa con lo scorporo di tutta la proprietà degli impianti e delle reti. Nel mese di luglio 2003 viene inoltre conferito dal Comune di Mondolfo la gestione del Ciclo Idrico Integrato sul proprio territorio. Nell'anno 2004 il Comune di Monteporzio conferisce la gestione del Ciclo Idrico Integrato ed il Comune di Fano affida all'azienda anche il Servizio di manutenzione della rete e degli impianti di Pubblica Illuminazione sul suo territorio.

Dal primo gennaio 2012, infine, l'azienda perde la gestione del Servizio Distribuzione Gas che viene conferito in nuova società all'interno della quale ASET è il socio di riferimento.

Attualmente, quindi, ASET gestisce, all'interno del territorio dei Comuni da cui ha ricevuto l'affidamento, i seguenti servizi:

- Servizi di Igiene Ambientale (in maniera differenziata, per tutti i Comuni che le hanno conferito mandato).

- Produzione e distribuzione di acqua potabile (per i Comuni che le hanno conferito mandato) e gestione dei relativi impianti di potabilizzazione.
- Gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione (per i Comuni che le hanno conferito mandato).
- Servizio di illuminazione pubblica (solo per il Comune di Fano).
- Servizi Commerciali e amministrativi

Nel corso del 2017 a seguito di un percorso durato diversi anni, è avvenuta la fusione con la Aset Holding, il che ha introdotto in azienda nuovi servizi, la cui erogazione è stata incorporata nel sistema di gestione integrato sicurezza qualità e ambiente.

I nuovi servizi introdotti sono tutti relativi al territorio del comune di Fano e sono costituiti da:

Servizio Farmacie Comunali

Servizio Illuminazione Votiva

Servizio mobilità (gestione aree di parcheggio a pagamento)

Servizio verifiche su impianti termici

L'organizzazione, a seguito della fusione è stata rivista. E' dotata di un Consiglio di Amministrazione con a capo un Amministratore Delegato da cui dipendono due macro aree, quella Amministrativa e quella Tecnica.

A fine 2018, come accennato in precedenza, è stata aggiunta un nuovo servizio sotto l'area tecnica, denominato "Servizio Verde Pubblico", che gestisce il contratto del verde pubblico con il comune di Fano. Tale servizio, in via provvisoria, sarà gestito per i primi mesi del 2019, tramite le stesse ditte cui in passato il comune aveva affidato in appalto il servizio stesso; successivamente il servizio sarà garantito con squadre interne e con il supporto di ditte esterne.

Sotto la Macro Area Tecnica sono presenti tre aree tecniche con a capo dei Direttori; le tre Aree sono suddivise fra Area Servizi Ambientali (Discarica, Igiene Ambientale), Area Reti e Impianti (Fognature, Acquedotto e Depurazione più Illuminazione Pubblica) e la nuova Area Patrimonio – Logistica Mobilità -Servizi Energetici). In posizione di Staff rispetto alle tre aree sono presenti il laboratorio di analisi e l'ufficio progettazione.

Sotto la Macro Area Amministrativa sono previste altre tre Aree. L'area Farmacie Comunali, L'area Commerciale Informatica e quella dei Servizi Generali e Societari.

Infine la terza Macroarea gestisce gli aspetti di Contabilità, Finanza e Bilancio.

In posizione di staff rispetto all'Amministratore Delegato è prevista l'area dedicata alla gestione del Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza dei lavoratori.

Ad agosto 2019 è stata attivata la nuova sede legale dell'ASET posizionata in zona commerciale in località Bellocchi dove è stata trasferito tutto il settore commerciale e tutti gli uffici

amministrativi, mentre nella vecchia sede sono rimasti tutti gli uffici tecnici dell'area servizi ambientali, gli uffici SGI e gli uffici IT.

I siti operativi aziendali in cui si svolgono le attività dell'ASET sono indicati nella seguente tabella.

ELENCO SITI PERMANENTI, STABILIMENTI, UNITA' OPERATIVE

5 SEDI AZIENDALI + 6 UFFICI COMMERCIALI/ TECNICI DISTACCATI (Pergola, Marotta, Cartoceto, Mondolfo, Monte Porzio, Senigallia, Jesi)			
SEDE	INDIRIZZO	UFFICI	N. UNITA'
LEGALE	Via Einaudi, 1 61032 Fano (PU)	Direzione Uffici Amministrativi Front/Back Office CII e IA	46
TECNICA	Via Mattei, 17 61032 Fano (PU)	Uffici Tecnici ASA SGI – Uff. SSL – Uff. Privacy	26
TECNICA	Via Mattei, 24/B 61032 Fano (PU)	UT: Acquedotto, Depurazione, Fognature e Pubblica Illuminazione, Verde Pubblico	16
TECNICA / AMMINISTRATIVA	Via Nolfi 3/A – 61032 Fano (PU)	UT patrimonio / impianti termici / accertatori sosta	11
COMMERCIALE	Via Nolfi 5/D 61032 Fano (PU)	Back office prometeo	6 (di cui 2 a rotazione prestano servizio presso il Prometeo Store di via De Amicis 18)
COMMERCIALE	Via De amicis, 18 61032 Fano (PU)	Prometeo store	2
TECNICA	Via dei Gerani, 12 c/o il centro sociale Saline 60019 Senigallia (AN)	Uffici impianti termici	1 persona 2 mezze giornate a settimana
TECNICA	Piazzale Indipendenza 1 60035 Jesi (AN)	Uffici impianti termici	1 persona 2 mezze giornate a settimana
MAGAZZINO CENTRALE	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)		2
LABORATORIO ANALISI CHIMICO MICROBIOLOGICO	Via Enrico Mattei, 26/D 61032 Fano (PU)		6

FARMACIE COMUNALI				SERVIZIO TELEMEDICINA
SEDE	INDIRIZZO	UFFICI	N. UNITA'	
SANT'ORSO	VIA S. EUSEBIO 12 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	4	solo per autoanalisi Covid 19
	Via Sant'Eusebio 52/E -/F 61032 Fano	Studio medico	1	
GIMARRA	VIALE ROMAGNA 133/F 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	2	solo per autoanalisi Covid 19
STAZIONE	PIAZZALE DELLA STAZIONE 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	2	NO
MAROTTA	VIA P.FERRARI 39 61037 Marota	farmacia pubblica comunale	5	NO
DISPENSARIO TORRETTE (apertura stagionale)	VIA BOSCOMARINA 20 61032 Torrette di FANO	Dispensario farmaceutico comunale	1	NO
CANTIANO	PIAZZA LUCEOLI 25 61044 Cantiano	farmacia pubblica comunale	3	SI
	PIAZZA LUCEOLI 24 61044 Cantiano	Studio medico		
TERRE ROVERESCHE	VIA ROMA 105 - Piagge 61038 Terre Roveresche	farmacia pubblica comunale	2	NO
FANOCENTER	VIA EINAUDI 30 c/o CC FANOCENTER 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	5	SI

AREA RETI E IMPIANTI		
SERVIZIO	IMPIANTI GESTITI	N. UNITA'
ACQUEDOTTO	N. 99 IMPIANTI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI (POZZI/RISOLLEVAMENTI/SERBATOI/SORGENTI/BOOSTER/ PRETRATTAMENTI/IMPIANTO DI PRESA/DISTRETTI)	17 operai
	OFFICINA : Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
DEPURAZIONE	N. 7 DEPURATORI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI: <ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto di Depurazione di Bellocchi Località Bellocchi, 62/A (proseguimento di via E. De Nicola) – 61032 Fano (PU) 2. Impianto di Depurazione di Ponte Metauro Via dei Tamerici, 12 – 61032 Fano (PU) 3. Impianto di Depurazione di Ponte Sasso Str. Naz. Adriatica Sud, 202/A – 61032 Fano (PU) 4. Impianto di Depurazione di Castelvecchio Via Fornace, snc – 61040 Monte Porzio (PU) 5. Impianto di Depurazione di Marotta Via Cesanense, 120 – 61037 Mondolfo (PU) 6. Impianto di Depurazione di Valle Verde Via La Coppa – 61037 Mondolfo (PU) 7. Impianto di Depurazione di Ponte Rio Via Padana – 61040 Monte Porzio (PU) 	6 operai
FOGNATURE	N. 56 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI	7 operai

	OFFICINA : Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 235 IMPIANTI DISTRIBUITI NELL'UNICO COMUNE SERVITO	2 operai
	OFFICINA: Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
VERDE PUBBLICO	N. 399 AREE VERDI NELL'UNICO COMUNE GESTITO OFFICINA: Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	3 operai + Squadra esterna

AREA SERVIZI AMBIENTALI		
IMPIANTI	INDIRIZZO	N. UNITA'
N. 1 DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI	Località Monteschiantello	8 operatori
N. 4 CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	Via dei Platani 61032 Fano	3 UT + 3 operatori
	Località Monteschiantello (PIATTAFORMA DEL VERDE)	2 operatori
	Via Papa Giovanni XXIII, 61045 Pergola	2 operatori
	Via dei Laghi, 18/H 61036 Colli al Metauro	1 UT + 2 operatore
N. 1 OFFICINA MECCANICA	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	4 operatori + 1 Coordinatore
N. 2 DEPOSITI MEZZI	Via Madonna Ponte, 16 61032 Fano UFFICI CSO E UFFICIO CLIENTI	85 operatori 3 CSO + 4 UT
	Via XI Settembre, 12 61045 Pergola	7 operatori
N. 1 OFFICINA CARPENTERIA / MAGAZZINO	Via dei Laghi, 18/N 61036 Colli al Metauro	1 operatore

Nella tabella precedente non sono riportati i riferimenti alle stazioni di sollevamento, così come quelli relativi alle sorgenti/pozzi di approvvigionamento dell'acqua potabile e dei serbatoi della distribuzione, che comunque rientrano nel campo di applicazione dell'analisi ambientale iniziale e che saranno richiamati nel seguito del presente documento.

5.1 DATI AZIENDALI

Ragione Sociale dell'Azienda	ASET spa
Codice I.S.T.A.T.	41.00.1
Settore di Appartenenza (ATECORI 2007)	38.11 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi - primaria
Indirizzo sede legale	Via Einaudi , 1 – FANO (PU)
Numero Telefonico	0721 - 83391
Numero Fax	0721 - 830750

e-mail	info@asetservizi.it
Numero dipendenti al 31/12/2020	295
Responsabile legale dell'azienda	(presidente CDA)

5.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Come riportato in premessa, il campo di applicazione della analisi ambientale iniziale è legato a tutte le attività e i servizi svolti dall'ASET.

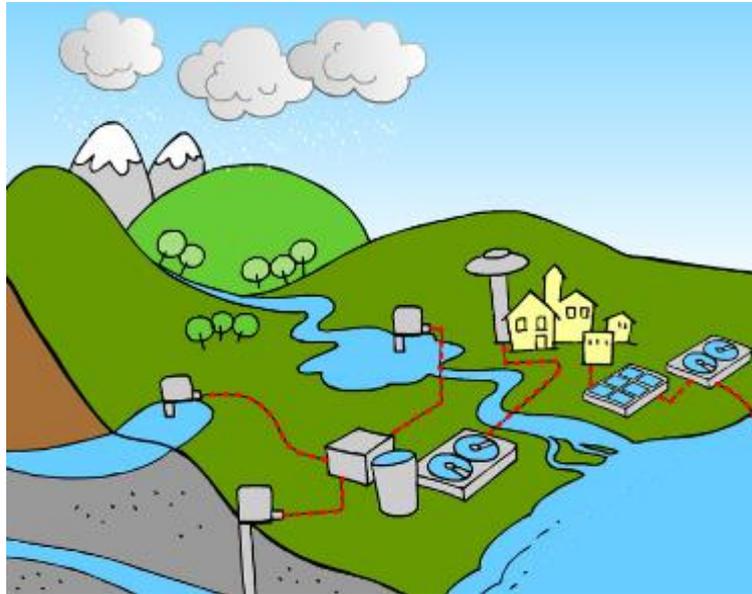
Le attività aziendali vengono di seguito descritte raggruppandole seguendo la logica funzionale dell'organizzazione. In particolare per ogni area vengono descritte le attività svolte, gli impianti/sedi/infrastrutture gestiti ed eventuali altri elementi che possono caratterizzare dal punto di vista ambientale l'area stessa.

Alcune attività svolte all'interno delle varie aree che non hanno rilevanza ambientale se non dal punto di vista dell'utilizzo di una sede fisica, non vengono descritte nel dettaglio. È questo il caso delle attività di fatturazione e similari che rientrano più genericamente fra le "attività d'ufficio".

In particolare la suddivisione adottata è la seguente:

- Area Reti e Impianti - Ciclo Idrico Integrato
- Area Reti e Impianti – Pubblica Illuminazione
- Area Reti e Impianti – Verde Pubblico
- Area Servizi Ambientali
 - Igiene Ambientale
 - Officina
 - Discarica
- Laboratorio
- Area Informatica e Commerciale
- Area Patrimonio
 - Sosta a pagamento
 - Illuminazione Votiva
 - Accertamento e verifica impianti termici

5.2.1 AREA RETI E IMPIANTI - SISTEMA IDRICO INTEGRATO



Il servizio, può essere suddiviso nei seguenti settori:

Servizio Acqua Potabile

Il Servizio Acqua Potabile è un servizio di pubblica utilità che comprende le operazioni di captazione, trattamento, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, attraverso gli impianti, i serbatoi e le reti idriche, e la vendita dell'acqua potabile. Il servizio, strettamente vincolato al rispetto delle normative di legge e alle Disposizioni dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, comprende in dettaglio:

- la preventivazione e l'allaccio alla rete idrica di distribuzione,
- l'attivazione e la disattivazione della fornitura agli utenti,
- la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria, degli impianti e delle reti idriche, volta ad assicurare la continuità del servizio,
- la progettazione, la realizzazione, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti e delle reti idriche,
- la potabilizzazione e il trattamento di acqua superficiale e di falda a scopi potabili,
- il pronto intervento,
- la gestione dei guasti, dei disservizi e delle emergenze,
- i processi relativi alla gestione dei contatori d'utenza,
- i processi relativi alla vendita del prodotto acqua potabile,
- il rilascio dei pareri per le nuove urbanizzazioni a richiesta del lottizzante.

All'area del servizio acqua potabile è affidata anche l'attività di autorizzazione all'emungimento da pozzi per uso privato.

Il Servizio Fognatura

Il Servizio Fognatura è un servizio di pubblica utilità che comprende la gestione delle reti e degli impianti per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue fino al recapito finale. Il servizio viene gestito nei comuni indicati nella Carta del Servizio Idrico Integrato ed in eventuali ulteriori comuni con i quali l'azienda ha stipulato apposito contratto di servizio.

Il Servizio Fognatura comprende in dettaglio:

- la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria, degli impianti di sollevamento e delle reti, volta ad assicurare la continuità del servizio;
- il pronto intervento e la gestione dei guasti, dei disservizi e delle emergenze;
- i processi relativi agli allacci alla pubblica fognatura;
- i processi relativi agli scarichi in pubblica fognatura di insediamenti produttivi;
- i processi relativi al rilascio dei pareri tecnici per le reti a servizio delle nuove urbanizzazioni;
- i processi relativi al riconoscimento del diritto di esenzione dal pagamento della quota tariffa di fognatura e depurazione.

Il Servizio Depurazione

L'U.O. Depurazione è competente per la gestione del servizio depurazione. Il servizio depurazione comprende:

- il trattamento di reflui in entrata agli impianti di depurazione provenienti dalla rete fognaria,
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- pronto intervento
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi depurativi,
- lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi (liquidi) prodotti da terzi, da altri impianti di depurazione aziendali e dal servizio fognature Aset, conferiti mediante ditte autorizzate e automezzi aziendali e trattati presso l'impianto di depurazione di Ponte Metauro a seguito di specifiche procedure previste dalla vigente normativa in materia (DLgs 152/06 art 110, comma 3)

L'U.O. Depurazione gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione. La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto funzionamento degli impianti e dei flussi idraulici al fine di ottenere con continuità un effluente in uscita dagli impianti conforme ai limiti di legge e ai requisiti di qualità stabiliti dall'azienda.

5.2.1.1 CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

L'organico del servizio Acquedotto dell'Aset è composto da 17 operativi e una struttura tecnica costituita da due capo ufficio, un addetto e un dirigente.

struttura tecnica è costituita da due capo ufficio, due addetti e un dirigente

La produzione dell'acqua da immettere in rete avviene mediante gestione di tre differenti fonti di approvvigionamento.

Una è costituita dalla falda naturale, oggi ad alto contenuto di nitrati. La dotazione è articolata in più fonti, circa 26, costituite da pozzi che emungono acqua dalla falda, scelti tra quelli esistenti in relazione all'affidabilità della qualità nel tempo.

Una seconda è costituita dall'approvvigionamento di acqua dall'Acquedotto intercomunale.

La terza è invece costituita dalla porzione di falda in Comune di Fano nella quale, per rialimentazione artificiale con acqua del Metauro (opera di presa in località Cerbara), si ottiene un'apprezzabile riduzione del contenuto in nitrati; tale risorsa comprende anche un potabilizzatore che può trattare parte della portata derivata dal Metauro, immettendo l'acqua prodotta nello stesso sistema di adduzione utilizzato dall'acqua prelevata dalla falda rialimentata. Evidentemente l'acqua derivata dal Metauro in zona Cerbara può essere indirizzata, in proporzione, sia alla rialimentazione che al potabilizzatore, ma il prodotto finale è addotto in modo unitario agli invasi dell'acquedotto.



Trattamento Primario di Cerbara

Si tratta di un impianto che svolge le operazioni di pretrattamento, disinfezione e controllo delle acque. E' situato in prossimità delle opere di presa, in zona "Cerbara". Le acque sollevate dal sistema di pompe vengono addizionate di uno speciale flocculante atto a coagulare le particelle sospese in fiocchi filtrabili sottoposti poi ad un passaggio attraverso una serie di cinque coppie di filtri a sabbia del diametro di 1600 mm. Prima del processo di chiarificazione le acque subiscono una fase di disinfezione mediante clorazione e vengono inviate in parte al sistema di ripascimento della falda ed in parte all'impianto di potabilizzazione. L'impianto di trattamento primario è dotato di due misuratori della torbidità, uno in uscita dal processo collegato al blocco delle pompe in caso di eccessiva torbidità delle acque del fiume, il secondo, posizionato in ingresso dell'impianto, monitora la qualità dell'acqua in ingresso e comanda il rientro dell'emergenza per alta torbidità.

L'impianto non è presidiato e non sono previsti servizi igienici ne riscaldamento. La copertura dell'edificio, precedentemente in cemento amianto, è stata bonificata mediante rimozione dell'amianto. L'impianto è ubicato a breve distanza dal fiume Metauro in una zona completamente isolata e priva di recettori antropici sensibili.



Potabilizzatore di Torno

La parte dell'acqua affluente con la condotta adduttrice (50 l/sec.) che viene inviata all'impianto di potabilizzazione situato in zona Torno, dopo passaggio attraverso un manufatto di

cemento a sezione cilindrica con funzioni di chiariflocculatore viene avviata ad una batteria di filtri a sabbia e di filtri a carbone. Mentre i primi provvedono ad affinare ulteriormente le operazioni di chiarificazione, i secondi sono deputati all'assorbimento delle sostanze organiche solubili eventualmente presenti.

L'impianto è ubicato in posizione abbastanza isolata a fianco della superstrada Fano – Grosseto con una abitazione a distanza di circa 100 metri. Presso l'impianto sono presenti locali utilizzabili dagli operatori comprensivi di servizi igienici e riscaldamento/raffrescamento mediante pompe di calore.

Pozzi di rialimentazione della falda e pozzi di ripresa

In prossimità del potabilizzatore sono presenti i pozzi di rialimentazione della falda dove affluisce l'acqua proveniente dal trattamento primario (50 l/sec). Dai pozzi l'acqua drena nella falda idrica dove provvede ad abbassare, per effetto della diluizione, la concentrazione dei nitrati. I pozzi di prelievo, o pozzi produttivi, sono costituiti da due batterie di cinque pozzi ciascuna, alternati con i pozzi di rialimentazione.

Serbatoio di rilancio

Le acque, limpide e prive di sostanze organiche disciolte, provenienti sia dall'impianto di potabilizzazione sia dai pozzi produttivi, affluiscono ad un serbatoio (anch'esso visibile dalla superstrada) posto più a valle, avente funzioni di stoccaggio e di sollevamento. Da qui esse vanno al serbatoio principale di Monte Illuminato (Centinarola) dove vengono miscelate con tutte le altre acque, sia dei pozzi comunali che del potabilizzatore di S. Francesco di Saltara, per essere poi messe in rete, dopo aver controllato con apposite apparecchiature la loro concentrazione in nitrati.

Le tre fonti di approvvigionamento vengono gestite, attraverso il sistema di serbatoi e di reti acquedottistiche intercomunicanti, per garantire il flusso quali/quantitativo necessario a servire le utenze del territorio.

Fra serbatoi di accumulo in quota e vasche di rilancio l'intero sistema acquedottistico è dotato di 28 punti di stoccaggio della capacità complessiva di mc. 10.000, che vanno dal serbatoio principale di Monte Illuminato, da mc. 4.000, al serbatoio di Magli.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle utenze e alla estensione delle reti nei tre Comuni serviti

	TOTALE
N. utenze servite (2020):	33858
km di rete acquedottistica gestita	640, 370

Rilascio autorizzazioni per realizzazione pozzi di emungimento delle acque di falda ad uso privato

Il servizio Acquedotto, come accennato in precedenza, si occupa anche del rilascio delle autorizzazioni all'emungimento di acqua di falda. Tale attività è limitata a poche richieste all'anno (nel 2020 ci sono state 30 richieste per pozzi ad uso domestico e 3 ad uso irriguo) ed è comunque relativa a piccole utenze con scarsa influenza sullo stato delle falde.

5.2.1.2 FOGNATURE

L'organico del servizio Fognature dell'Aset è composto da 6 operativi, 3 tecnici e un responsabile del servizio (Dirigente).

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso l'officina di via E. Mattei 17.

I reflui provenienti dalle utenze servite dalla rete di distribuzione vengono drenati dalla rete fognaria che li collette ai depuratori gestiti dalla stessa ASET. In funzione dell'orografia del territorio, che è molto articolata, sono spesso previsti dei rilanci costituiti da vasche di raccolta dei reflui all'interno delle quali sono alloggiati pompe di rilancio.

In particolare sono gestite:

3 stazioni di rilancio nel comune di Mondolfo e

57 nel comune di Fano di cui 16 relative ad acque bianche

Le stazioni di rilancio sono tipicamente costituite da piccole aree recintate all'interno delle quali è presente un'opera edile di piccole dimensioni. All'interno dell'opera è presente la vasca di arrivo dei reflui fognari e il sistema di pompe per il rilancio dei reflui stessi insieme ai quadri di comando e alle eventuali attrezzature fisse per le attività di manutenzione delle pompe. In alcuni casi non sono presenti opere edili esterne ma solamente quadri elettrici di comando a bordo strada. È questo il caso soprattutto dei sistemi di sollevamento delle acque di allagamento dei sottopassi stradali.

Gli abitanti allacciati alla rete fognaria della ASET sono 32.318 suddivisi fra i Comuni di Fano, Mondolfo e Monte Porzio.

La tabella seguente riporta l'estensione delle reti fognarie dei tre comuni gestiti

COMUNE	Tipologia fognatura*	lunghezza (km)
FANO	rete fognante bianca	80,829
	rete fognante mista	173,549
	rete fognante nera	79,128
MONDOLFO	rete fognante bianca	18,108
	rete fognante mista	17,627
	rete fognante nera	39,165
MONTE PORZIO	rete fognante bianca	4,5
	rete fognante mista	5
	rete fognante nera	2,272

* la rete delle acque bianche non è gestita da ASET

Fra le attività prevalenti svolte dal servizio fognature è compresa la pulizia delle reti fognarie mediante autospurgo. Il servizio gestisce nr.2 mezzi di proprietà inseriti nell'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali per il trasporto in conto proprio.

5.2.1.3 IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il servizio Depurazione ha un organico di 6 operativi e 3 tecnici.

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso il depuratore "Ponte Metauro" di Fano ove sono presenti spogliatoi e servizi igienici.

Gli impianti di depurazione gestiti dall'ASET sono 7, tre relativi al sistema idrico del comune di Fano, due relativi a quello del comune di Mondolfo e due relativi a quello del comune di Monte Porzio.

La tabella seguente riporta i dati principali relativi ai sette depuratori:

Denominazione	Ubicazione	Recettore scarico	AE di progetto	Pozzi	Gruppo elettr.	Fornitura
Ponte Metauro	Fano	Metauro	60000	x	x	MT
Ponte Sasso	Fano	Rio Crinaccio	18000	x	x	MT
Bellocchi	Fano	Metauro	6500	x	x	BT
Marotta	Mondolfo	Cesano	16500	x	x	MT
Valle Verde	Mondolfo	Rio della Stacciola	150			BT
Castelvecchio	Monte Porzio	Cesano	3150			MT
Ponte Rio	Monte Porzio	Canale vallato	< 200			BT

*NOTA: nell'anno 2019 sono in corso i lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Marotta a seguito dei quali la nuova potenzialità di progetto sarà di 16.500 AE dagli attuali 10.000 AE. La potenzialità dello stato di fatto è stata determinata effettuando un'analisi sui dati di gestione del biennio 2014-2015.

Dal punto di vista dei cicli depurativi gli impianti, salvo alcune eccezioni, prevedono uno schema tipo semplificato con le seguenti fasi:

- **Trattamenti preliminari:** grigliatura e dissabbiatura. Le acque di scarico vengono depurate dei materiali solidi (di varie dimensioni) e sabbie mediante appositi trattamenti meccanici e fisici.

- **Trattamenti secondari:** denitrificazione (presente negli impianti di Ponte Metauro, Ponte Sasso, Bellocchi, Marotta, Castelvecchio) per l'abbattimento (biologico) dell'azoto nitrico; defosfatazione (presente nell'impianto di Ponte Sasso) per l'abbattimento del fosforo totale per precipitazione chimica; ossidazione/nitrificazione, sedimentazione secondaria. In queste fasi il liquame viene "liberato" del carico inquinante di tipo organico (sostanze sospese, disciolte, colloidali, ecc.) mediante un trattamento biologico che sfrutta il ciclo vitale di alcuni particolari microrganismi, normalmente presenti nelle acque reflue, che per le loro necessità energetiche utilizzano le sostanze inquinanti contenute dagli scarichi urbani.

- **Trattamenti terziari:** disinfezione (il liquame depurato dai precedenti processi viene disinfettato per l'abbattimento di virus, batteri, microrganismi in genere ancora presenti nelle acque trattate; in questo processo vengono utilizzati prodotti chimici quali acido peracetico e ipoclorito di sodio dal forte potere ossidante, opportunamente dosati in proporzione al liquame da trattare).

- Ulteriori trattamenti vengono utilizzati nelle fasi intermedie del processo per consentire lo smaltimento dei fanghi che si originano dal processo di depurazione: normalmente (esclusi gli impianti di Castelvecchio, Valleverde e Ponte Rio) il fango di supero viene dapprima stabilizzato per via aerobica (mineralizzato con riduzione della frazione organica e del volume), quindi ispessito, negli impianti di Ponte Metauro, Bellocchi e Marotta (mediante compattazione per sedimentazione) o addensato per estrazione del chiarificato (Ponte Sasso), successivamente disidratato mediante estrattori centrifughi o altri sistemi (dep. Castelvecchio: letti essiccamento e/o trasporto per trattamento/smaltimento in altro impianto) e smaltito (allo stato solido-palabile) presso la discarica controllata.

Di seguito si riporta la descrizione dei vari impianti di depurazione gestiti da ASET

Ponte Metauro



Il depuratore di Ponte Metauro è ubicato in prossimità della foce del Metauro fra la ferrovia e la statale 16. Occupa un'area di circa 1,8 ettari e non confina direttamente con recettori sensibili quali civili abitazioni, ospedali, scuole o altre strutture a destinazione similare; le aree residenziali più vicine ai confini dell'area sono a circa 60 metri.

L'impianto di Ponte Metauro effettua anche il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi liquidi prodotti da terzi, da altri impianti di depurazione aziendali e dal servizio fognature Aset e conferiti allo stesso impianto mediante ditte autorizzate ed automezzi aziendali. Per tale attività ASET si avvale di quanto previsto dall'art 110, co. 3 del DLgs 152/06.

Nell'ambito del progetto di manutenzione straordinaria per adeguamento idraulico e di processo è previsto il miglioramento tecnologico del comparto di trattamento dei rifiuti liquidi extra-fognari attraverso la realizzazione di una linea di trattamento chimico-fisico per i rifiuti liquidi extra-fognaria generati dal lavaggio dei mezzi della raccolta urbana (161002 rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001*). Il progetto è in fase di sviluppo del livello definitivo dopo aver superato la valutazione di assoggettabilità a VIA con esito di esclusione dalla VIA.

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi liquidi smaltiti al depuratore di Ponte Metauro nell'ultimo anno (2020) sono riportate nella tabella seguente.

Codice CER e DESCRIZIONE RIFIUTO TRATTATO	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (ASET)
20 03 04	fanghi delle fosse settiche (VARI)
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

Ponte Sasso



Il Depuratore di Ponte Sasso si trova nell'omonima località del Comune di Fano a sud del fiume Metauro con accesso lungo la Statale 16. L'impianto tratta circa 2000-2500 mc di acque reflue giornaliere. Confina con proprietà private, con una struttura di proprietà comunale attualmente in disuso, con la stessa Statale Adriatica e con il fosso demaniale Rio Crinaccio. Le prime abitazioni si trovano ad una distanza di circa 50 metri.

Bellocchi



Il Depuratore di Bellocchi si trova in prossimità della omonima area industriale a circa 400 metri dal fiume Metauro. L'impianto tratta mediamente 1.800-2.000 mc di acque reflue al giorno. L'area presenta alcune case sparse, la più vicina delle quali è a circa 35 metri dal confine dell'area del depuratore.

Marotta



Il depuratore di Mondolfo in località Marotta si trova vicino al fiume Cesano e alla Statale 16. L'impianto tratta mediamente 3.500-4.000 mc di liquami al giorno. La posizione è abbastanza isolata anche se è presente dall'altra parte della strada da cui si accede al depuratore (via Cesanense) un fabbricato adibito a civile abitazione.

A fine anno 2018 è stato dato avvio ai lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto per adeguare la potenzialità di trattamento all'incremento degli allacci alla rete della pubblica fognatura previsto nel territorio servito e al fine di migliorare la capacità depurativa dell'intera filiera con positive ricadute sugli impatti generati dall'impianto sul corpo idrico recettore, nonché conseguire un efficientamento dei consumi energetici.

Valle Verde



L'altro depuratore presente nel territorio di Mondolfo è quello di Valle Verde. Ubicato al di fuori del nucleo abitato di Mondolfo, è al servizio di parte del centro storico del paese. L'impianto tratta mediamente 50-60 mc di liquami al giorno. Il depuratore non presenta particolari elementi sensibili nelle vicinanze.

Castelvecchio



Il depuratore di Monteporzio in località Castelvecchio è ubicato nei pressi del fiume Cesano; è al servizio della frazione di Castelvecchio di Monte Porzio. L'impianto tratta mediamente 700-800 mc di liquami al giorno. L'area è completamente isolata da abitazioni o altri elementi sensibili, anche se lungo il tratto di fiume immediatamente a monte del depuratore è presente un parco comunale.

L'altro impianto nel comune di Monte Porzio è quello di Ponte Rio con una capacità depurativa inferiore ai 200 AE.

5.2.2 AREA RETI E IMPIANTI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE

All'interno dell'area reti e impianti è presente il servizio dedicato alla gestione della pubblica illuminazione del comune di Fano.

Il servizio, partito nel 2004, è attualmente erogato da due operativi e due tecnici e comprende la gestione di circa 13.334 punti luce presenti sul territorio comunale e raggruppati in 232 impianti per una potenza complessiva, ad oggi, di 1211 kW.

I tecnici del servizio illuminazione hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa è presente un piccolo magazzino presso la sede di via E.

Mattei n. 17 e un deposito materiali presso l'impianto di sollevamento del servizio acquedotto in località Chiaruccia.

L'area ha in dotazione 1 piattaforma aerea, una autovettura e un furgone per le attività di manutenzione ordinaria.

Circa l'80 % degli impianti sono sotto telecontrollo a livello di quadro di comando del singolo impianto, mentre il restante 20 % degli impianti è gestito mediante sistemi di accensione astronomici digitali.

Gli interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento degli impianti viene generalmente gestita mediante ricorso ad appalti esterni.

5.2.3 AREA RETI E IMPIANTI - VERDE PUBBLICO

All'interno dell'area reti e impianti è presente dal 22 Dicembre 2018 il servizio dedicato alla gestione del Verde Pubblico del Comune di Fano.

Il servizio, è attualmente erogato da due tecnici e tre operativi più alcuni stagionali e comprende la gestione di 410 Aree verdi per un totale di 504.000 mq, nonché di circa 14.000 alberature urbane.

I tecnici del servizio hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa è presente un'area presso la sede di via E. Mattei n. 17.

La squadra operativa ha a disposizione una piattaforma, tre autocarri, un fiorino e un doblò più varie attrezzature professionali da giardinaggio compreso un Kubota, mezzo per il taglio dell'erba targato.

5.2.4 AREA SERVIZI AMBIENTALI

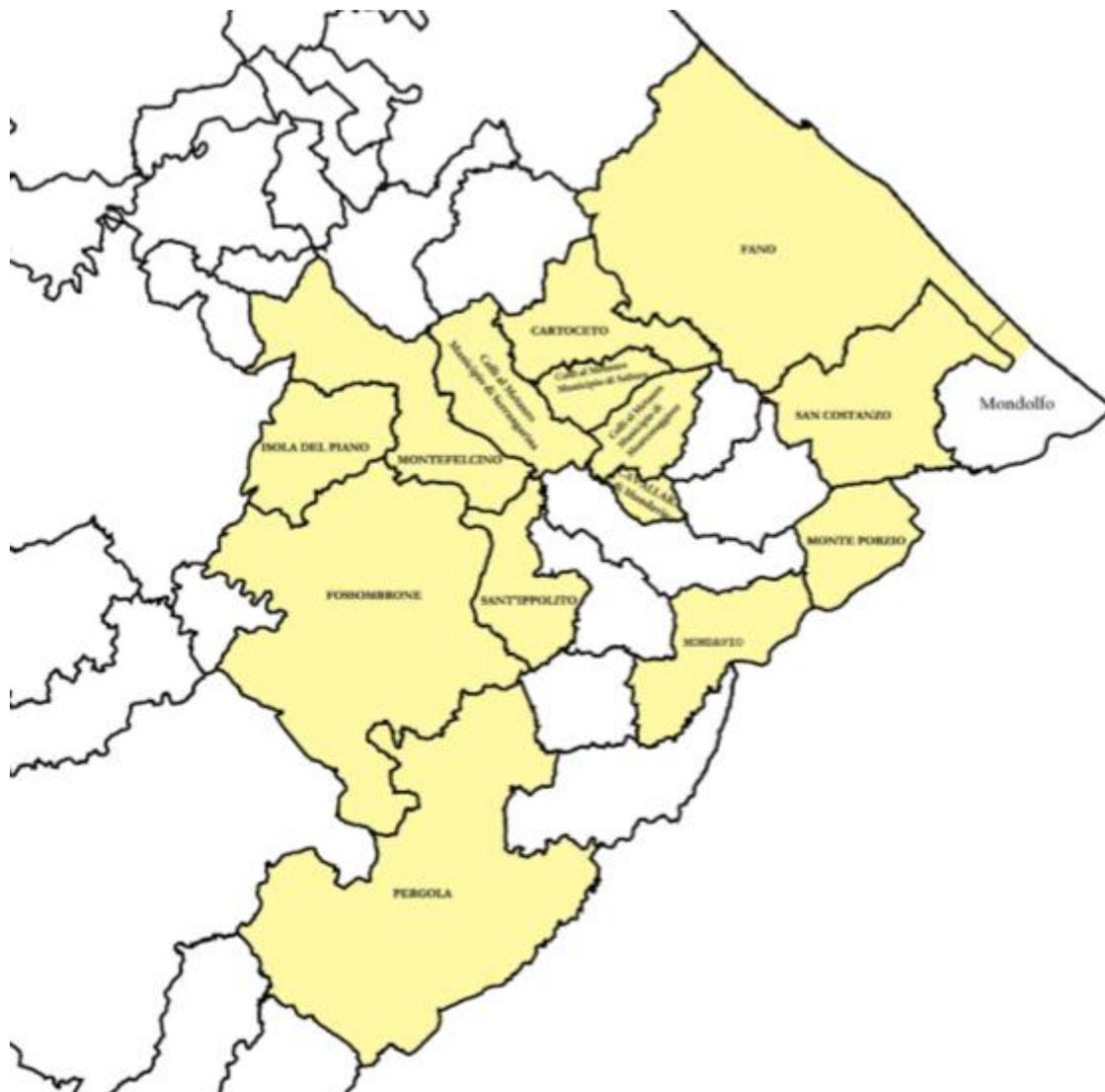
5.2.4.1 SERVIZIO IGIENE URBANA - SERVIZI SUL TERRITORIO

L'ASET, sulla base di contratti di appalto gestisce una serie di servizi di igiene ambientale in alcuni Comuni della provincia di Pesaro Urbino.

La tabella seguente riporta nel dettaglio i comuni e i relativi servizi svolti dall'ASET ad oggi.

L'ASET, sulla base di contratti di appalto gestisce una serie di servizi di igiene ambientale in alcuni Comuni della provincia di Pesaro Urbino. Dal mese di marzo 2014 sono stati terziarizzati, tramite procedura di gara, alcuni servizi di raccolta differenziata e spazzamento manuale all'associazione temporanea d'impresa Stirano/ASP.

L'immagine seguente riporta una cartografia con evidenziati i comuni in cui ASET svolge i vari servizi.



Nel Comune di Fano, oltre ai servizi indicati in tabella, sono erogati i servizi di Pulizia mercati, pulizia spiagge nel periodo estivo, pulizia foglie (invernale) e la raccolta dei rifiuti dalle pescherie.

Per l'erogazione di tali servizi il settore IA di ASET comprende attualmente n. 89 operatori sparsi sul territorio, i quali fanno riferimento ai tre depositi/spogliatoi di Fano in via Madonna Ponte, di Pergola e di Calcinelli. Nel caso del sito di Calcinelli ASET gestisce solamente il deposito attrezzature ivi ubicato.

I mezzi utilizzati i servizi d'igiene ambientale sono riportati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA MEZZI	ASET
Autovetture di servizio	11
Veicoli con vasca	8
Compattatori a caricamento laterale monoperatore	12

Compattatori a caricamento posteriore	29
Lavacassonetti	2
Autocarro con gru e/o impianto di scarramento	10
Spazzatrici	9
Altre tipologia	51

5.2.4.2 SERVIZIO IGIENE URBANA - OFFICINA E MAGAZZINO

Presso la sede Aset sita in via E. Mattei n. 17, sono presenti, oltre agli uffici di alcune funzioni aziendali (Qualità, Igiene Urbana, Discarica, CED, altro), l’officina interna per i mezzi aziendali, un impianto di autolavaggio, il magazzino centrale, un magazzino della Pubblica Illuminazione e del Verde Pubblico oltre alle officine dell’Acquedotto e delle Fognature.

L’area è stata condivisa fino a buona parte del 2019 con la società AMI, una ex municipalizzata che gestisce i trasporti pubblici. Ora le aree Ex AMI sono state messe a disposizione dell’ASET che ne sta riorganizzando la destinazione per le proprie attività.

Sono inoltre presenti gli uffici della società Rincicotti collegata ad ASET.

La Sede si trova nella zona industriale della città di Fano. Oltre ad una palazzina uffici su tre piani sono presenti due capannoni di cui uno adibito a magazzino e a officina mezzi e l’altro in fase di riorganizzazione (Ex deposito mezzi AMI).

I fabbricati sono posti centralmente all’interno di un ampio piazzale a differente destinazione d’uso:

- anteriormente a parcheggio dei mezzi privati del personale Aset e delle auto aziendali;
- nella parte posteriore del piazzale sono presenti l’impianto di lavaggio automezzi, un impianto di depurazione degli scarichi industriali e il distributore di gasolio per autotrazione
- nella parte laterale-est c’è il Centro Raccolta Differenziata il cui accesso principale per le utenze è in via dei Platani.

5.2.4.3 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD FANO



Il centro di Raccolta Differenziata è collegato, come detto in precedenza, all'area della sede principale. Il centro è però accessibile al pubblico grazie ad un ingresso posto in via dei platani.

Il centro, gestito come centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato secondo quanto disciplinato dal DM 24/04/2008.

Nel centro sono presenti alcune aree coperte per il deposito dei rifiuti pericolosi, un box uffici completo di servizi igienici per il personale addetto all'area e una serie di container/contenitori predisposti per la raccolta dei rifiuti non pericolosi.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate insieme a quelle provenienti dall'area della sede principale e inviate in pubblica fognatura.

Al CRD conferiscono i propri rifiuti sia i cittadini residenti in una serie di comuni fra cui quello di Fano che alcune Ditte che stipulano apposita convenzione. I rifiuti accettati dai cittadini sono tutti i rifiuti urbani previsti dal DM 24/04/08, mentre per quelli accettati dalle ditte c'è l'ulteriore limite legato al fatto che devono essere rifiuti assimilati agli urbani. Il conferimento sia dei privati cittadini che delle imprese viene mantenuto sotto controllo; quello dei privati per poter poi attribuire le quantità raccolte ai vari comuni e quelle delle imprese per controllarne la liceità e perché consegnate tramite FIR.

La tabella seguente riporta il numero di conferimenti avuti negli ultimi 3 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PRIVATO CITTADINO	29130	25232	21246	20196	25229	29959	30079
AZIENDE	1192	1221	1060	916	936	833	749

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti negli ultimi tre anni suddivise per codice cer

CER	Rifiuto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
80318	TONER	1190	1240	1700	1450	1.388	1.400	1.420
150101	CARTONE	73.090	99.700	101.990	96.870	88.840	94.620	79.010
150102	PLASTICA	159.110	133.760	106.540	102.925	100.623	96.650	102.818
150103	IMB. LEGNO	36.100	25.820	38.780	38.540	35.030	38270	30.740
150104	ACCIAIO	8.500	7.040	3.640	600	2.800	4.590	33.110
150104	ALLUMINIO	1.400	1.860	920	1.090	359	500	445
150107	VETRO	115.330	117.090	64.070	40.3820	1.323.192	1.356.420	1.106.860
150110	CONT VUOTI	0	150	591	387	490	560	540
160103	PNEUMATICI	27.130	31.380	29.570	27.120	27.480	23.880	22.990
160305	FUSTO IN FERRO SPIAGGIATO	0	0	0	0	0	0	0
160504	BOMBOLETTE	250	340	504	475	430	530	620
170107	INERTI	376.700	354.820	368.880	398.770	367.930	377.430	410.820
170802	CARTONGESSO	774	1.161	0	1.420	0	0	0
180103	SIRINGHE	16	0	0	16	0	0	0
200101	CARTA	75.850	80.340	72.880	77.160	64.015	57.490	61.000
200110	ABBIGLIAMENTO	0	8.460	12.020	11.600	12.580	12.600	483.580
200113	SOLVENTI	180	270	258	230	270	400	340
200114	ACIDI	190	174	256	234	320	350	210
200115	SOST. ALCALINE	60	86	220	120	80	160	80
200119	PESTICIDI	500	710	620	800	820	1160	1.150
200121	NEON	1.710	1.890	1.650	1.450	1.579	1800	2.140
200123	FRIGORIFERI	148.410	153.650	126.920	134.380	127.152	129.970	117.910
200125	OLIO VEGETALE	24.790	24.920	24.570	23.440	22.402	25.570	26.690
200126	OLIO MINERALE	4.130	5.410	3.920	3.660	4.134	4.650	3.900
200127	VERNICI	35.950	33.930	39.230	37.420	37.350	43.070	46.900
200129	DETERGENTI	780	777	1452	1.095	900	1.290	990
200131	FARMACI	7.600	7.930	7.480	7.510	8.046	8.600	7.520
200132	FARMACI	0	0	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PB	16.070	23.410	17.930	22.890	16.845	18.140	16.718 AL PIOMBO

								+8732 PILE
200134	PILE	8.855	9.130	8.400	3.810	8.127	8980	0
200135	R.A.E.E	194.750	179.960	159.430	151.450	116.347	111.630	98.420
200136	R.A.E.E. NON P.	305.970	280.340	282.400	300.660	295.904	299.230	294.230
200138	LEGNO	617.540	641.080	634.680	626.480	645.480	680.550	1.174.760
200139	PLASTICA	0	0	0	0	0	0	1.000
200140	FERRO	160.710	157.780	173.850	179.330	183.771	201.720	323.790
200201	VERDE	260.700	214.480	206.740	209.720	168.440	150.330	104.110
200301	INDIFFERENZIATO	0	0	0	0	0	0	110
200307	INGOMBRANTI	295460	305820	273060	370480	299800	340820	546.440
TOTALE		2.959.795	2.904.908	2.765.151	3.237.402	3.962.924	4.093.630	5.107.093

5.2.4.4 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD PERGOLA



Il centro di Raccolta Differenziata di Pergola è ubicato in un'area di proprietà del comune adiacente al depuratore gestito dall'Ente Multiservizi di Ancona (Gestore SII). Il centro, è strutturato in maniera del tutto simile a quello di Fano con la differenza che vi possono conferire solamente i cittadini residenti nel comune di Pergola.

Anche in questo caso la normativa di riferimento è costituita dal DM 24/04/2008.

Nel centro è presente una tettoia per il deposito dei rifiuti pericolosi, un box uffici completo di servizi igienici per il personale addetto all'area e una serie di container/contenitori predisposti per la raccolta dei rifiuti non pericolosi. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avviene mediante sistemi elettrici.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate insieme a quelle provenienti dall'area della sede principale e inviate all'adiacente impianto di depurazione (pubblica fognatura).

Presso il CRD viene utilizzato anche un muletto elettrico.

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti negli ultimi tre anni suddivise per codice cer

CER	Rifiuto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
80318	TONER	76	128	114	94	122	85	143
150101	CARTONE	122.870	152.550	155.730	151.340	166.000	162500	154960
150102	PLASTICA	30.710	45.970	46.810	46.690	48.080	49630	51670
150103	IMB. LEGNO	4.380	2.460	1.480	1.720	760	1490	200
150104	ACCIAIO	5.770	9.580	9.789	8.550	9770	9530	8950
150104	ALLUMINIO	750	190	33	55	12	0	0
150107	VETRO	92.080	101.980	94.340	95.480	97.280	106700	84430
150110	CONT VUOTI	0		420	30	20	30	160
160103	PNEUMATICI	10.450	6.290	3.810	65.80	3.840	4780	4920
160306	MATERIALE BRUCIATO	0	0	1770	0	0	0	0
160504	BOMBOLETTE	0	40	50	7.570	40	0	40
170107	INERTI	62.340	86.940	82.680	75.700	77.200	77700	80100
170802	CARTONGESSO	0	48	0	0	0	0	0
180103	SIRINGHE	0	0	0	0	0	0	0
200101	CARTA	112.100	95.100	77.630	72.260	78.640	73870	69670
200108	ORGANICO	0	427.750	443.460	426.520	412.320	383990	366010
200110	ABBIGLIAMENTO	0	1150	1980	650	1.000	520	420
200113	SOLVENTI	70	80	60	0	0	60	240
200114	ACIDI	40	0	0	50	0	40	10
200115	SOSTANZE ALCALINE	0	0	0	70	0	0	60
200119	PESTICIDI	80	0	70	70	80	60	20
200121	NEON	160	180	0	140	303	160	180
200123	FRIGORIFERI	8.480	9.050	10.460	5.500	10.210	9800	7370
200125	OLIO VEGETALE	2.880	2.240	2.380	2.850	2.710	2500	2630
200126	OLIO MINERALE	400	890	880	710	760	720	820
200127	VERNICI	2.020	2.150	2.030	2.730	2.680	2440	2960
200129	DETERGENTI	180	40	90	60	110	190	30
200131	FARMACI	0	0	0	0	210	350	380
200132	FARMACI	0	0	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	1.850	1.920	2.660	2.520	2.360	1030	2600 AL

								LITIO + 560 PILE
200134	PILE	0	0	0	0	203	780	0
200135	R.A.E.E	11.480	11.910	9.130	11.190	11.060	9260	7710
200136	R.A.E.E. NON PERIC.	16.510	17.270	20.280	15.310	24.798	20650	20030
200138	LEGNO	57.000	55.220	63.020	62.350	78.570	56970	64000
200139	PLASTICA	0	0	0	0	0	0	0
200140	FERRO	34.250	31.480	38.380	38.990	38350	37590	42640
200201	VERDE*	204.060	79.560	77.060	88.180	89.920	101740	76860
200303	SPAZZAMENTO	0	0	0	0	0	0	25540
200307	INGOMBRANTI	31.670	54.060	37.640	44.690	42.430	40060	35520
	TOTALE	812.656	1.196.226	1.184.236	1.161.149	1.199.838	1155225	1111333

5.2.4.5 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD CALCINELLI (COMUNE DI COLLI AL METAURO)

Nel corso del 2017 è stato inaugurato un nuovo centro di raccolta differenziata nel Comune di Colli Al Metauro, in una porzione del sito in cui prima era presente il deposito attrezzature sempre del settore IA.

Il centro è ubicato in un'area in affitto all'interno dell'area artigianale di Calcinelli, nel comune di Colli al Metauro. Il centro, a differenza di quelli di Fano e Pergola, prevede rilevanti spazi di stoccaggio all'interno di un capannone e i restanti all'aperto. I Cittadini hanno accesso diretto con i propri mezzi all'interno del capannone, seguendo un percorso stradale ben preciso.

Anche in questo caso la normativa di riferimento è costituita dal DM 24/04/2008.

Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avviene mediante sistemi elettrici.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate e inviate allo scarico in pubblica fognatura previa raccolta delle acque di prima pioggia che, prima dello scarico, subiscono un processo di decantazione e disoleazione.

Le tabelle seguenti riportano i dati di raccolta rifiuti presso il nuovo CRD in riferimento agli ultimi tre anni

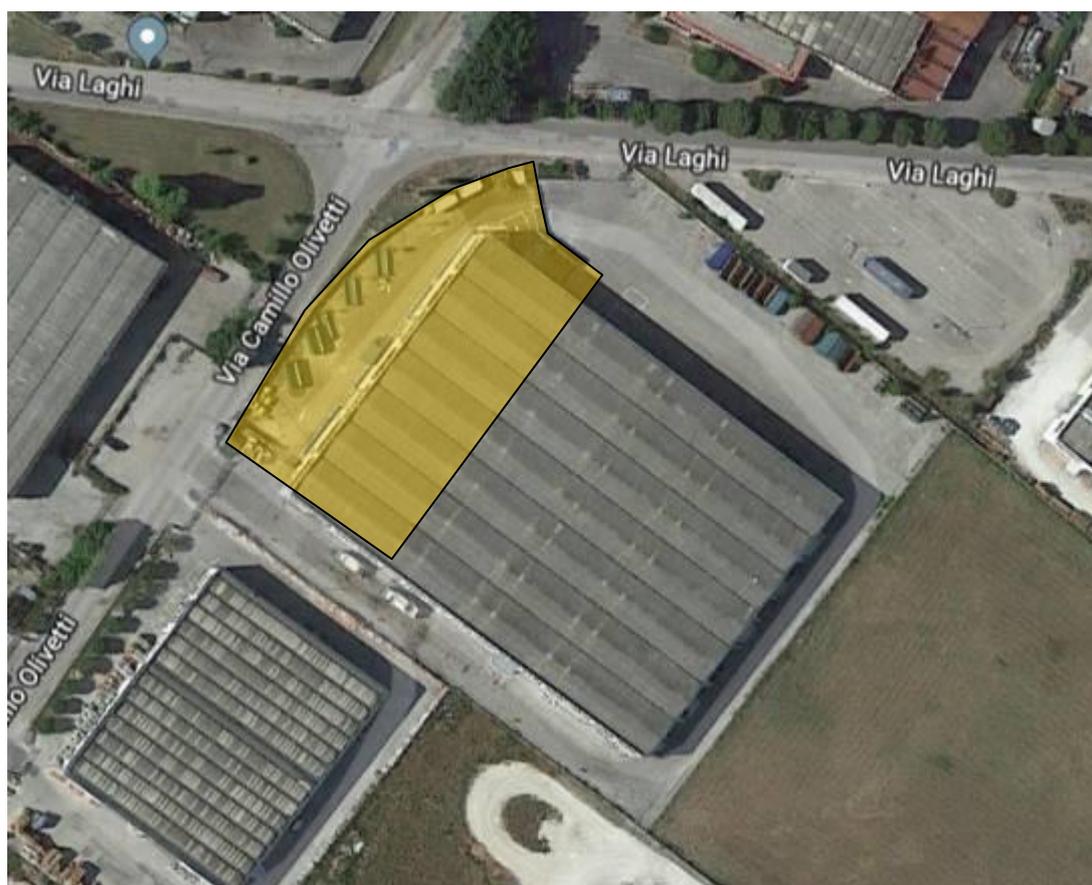
	2017	2018	2019	2020
PRIVATO CITTADINO	1940	9573	8648	8420
AZIENDE	5	76	119	45

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti suddivise per codice cer

CER	Rifiuto	2017	2018	2019	2020
-----	---------	------	------	------	------

80318	TONER	51	186	220	280
150101	CARTONE	2.280	5569	7080	11140
150102	PLASTICA	2.210	6.344	12130	14200
150103	IMB. LEGNO	0	0	0	0
150104	ACCIAIO	0	0	0	0
150104	ALLUMINIO	0	0	0	0
150107	VETRO	820	11.373	11210	26490
150110	CONT VUOTI	20	90	160	230
160103	PNEUMATICI	2.960	6.625	10020	11580
160305	FUSTO IN FERRO SPIAGGIATO	0	0	0	0
160504	BOMBOLETTE	20	117	140	130
170107	INERTI	21.700	98.388	124800	155130
170802	CARTONGESSO	0	0	0	0
180103	SIRINGHE	0	0	0	0
200101	CARTA	0	0	0	0
200110	ABBIGLIAMENTO	890	5.540	7320	4390
200113	SOLVENTI	0	100	250	0
200114	ACIDI	0	78	150	60
200115	SOSTANZE ALCALINE	0	0	30	0
200119	PESTICIDI	80	380	490	500
200121	NEON	0	320	540	469
200123	FRIGORIFERI	4.500	18.430	26600	26830
200125	OLIO VEGETALE	550	4.033	4790	5570
200126	OLIO MINERALE	0	954	1240	2084
200127	VERNICI	3.280	8934	11420	14960
200129	DETERGENTI	100	210	210	400
200131	FARMACI	65	275	270	340
200132	FARMACI	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	1.850	4.080	4950	7385 AL PIOMBO
200133	PILE	0	344	820	710
200135	R.A.E.E	8.300	18.618	23000	23720
200136	R.A.E.E. NON PERICOLOSE	11.540	40.198	63900	76756
200138	LEGNO	46.390	148.185	214440	254170
200139	PLASTICA	0	0	0	0
200140	FERRO	13.410	50.317	67670	78510
200201	VERDE	0	0	0	0
200303	SPAZZAMENTO	0	0	0	37390

200307	INGOMBRANTI	31.980	104.377	135440	162060
TOTALE		152.931	534.065	729290	915984



5.2.4.6 SERVIZIO IGIENE URBANA - PIATTAFORMA DEL VERDE

Per la gestione dei rilevanti volumi di sfalciature del verde, potature e similari è stato realizzato un Centro di Raccolta Differenziata dedicato esclusivamente a tale tipologia di rifiuti.



Il centro è stato realizzato nei pressi della discarica della quale viene sfruttata la gestione delle acque meteoriche e i servizi igienici per il personale.

Il centro è dotato solamente di un box per la gestione dei documenti.

5.2.4.7 SERVIZIO IGIENE URBANA - DEPOSITI PERGOLA E CALCINELLI

Il deposito di Pergola è costituito da un capannone in affitto. Presso il deposito di Pergola vengono depositati sia i mezzi dell'IA da utilizzare nei comuni più prossimi ai depositi stessi che le varie attrezzature nuove o usate utilizzate per la raccolta (cassonetti di varia capacità e tipologia) stradale e/o presso utenze. Nel deposito di Pergola sono inoltre presenti lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale che afferisce al deposito stesso. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avviene mediante sistemi elettrici. È infine presente un piccolo deposito di prodotti (olio motore, liquido freni, etc) per effettuare rabbocchi sui mezzi utilizzati per il servizio.

5.2.4.8 SERVIZIO IGIENE URBANA - DEPOSITO FANO



Il deposito di Madonna Ponte, gestito dall'Area IA viene utilizzato principalmente come Deposito mezzi per l'area stessa e come sede di riferimento per il personale operativo (spogliatoi e servizi igienici).

Nell'area dell'estensione di 9000 mq circa, a differenza del deposito di Pergola, sono presenti anche impianti e attrezzature per attività di servizio connesse all'IA.

Per il riscaldamento di una parte dei locali presenti nell'area è presente una centrale termica alimentata a gasolio, quest'ultimo stoccato in un serbatoio interrato in prossimità della caldaia.

5.2.4.9 DISCARICA

La Discarica di Fano, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, è classificata come "Discarica per rifiuti non pericolosi".

L'impianto, meglio noto come *Discarica di Monteschiantello*, prende il nome dal sito in cui è stato realizzato; si tratta di una vallecchia nascosta posta in zona rurale ai confini del Comune di Fano, utilizzata in passato come cava di argilla per la produzione di laterizi. Il sito risulta ottimale per l'inserimento di un impianto di questo tipo, specie dal punto di vista geologico; la discarica è infatti situata all'interno di una formazione pliocenica costituita da una successione di argille marnose, caratterizzate da una bassissima permeabilità idraulica e da assenza di falda acquifera.



L'impianto si estende su una superficie di 25 ettari; il primo lotto (denominato Bacino 1) è stato aperto nel 1978 nella porzione più alta della valle ed è stato utilizzato fino al 1995, con un deposito di circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti.

Detta area oggi è stata completamente sigillata ed inerbita, ed è in fase di post-gestione. Nel 1996 è stato aperto un nuovo lotto (Bacino 2), a valle del precedente, nel quale sono state messe a dimora ad oggi circa 1'450'000 tonnellate di rifiuti.

Si stima che la discarica, così per come è ad oggi autorizzata, abbia un volume abbancabile ancora disponibile di 328'300 mc, corrispondente a 360'000 t.

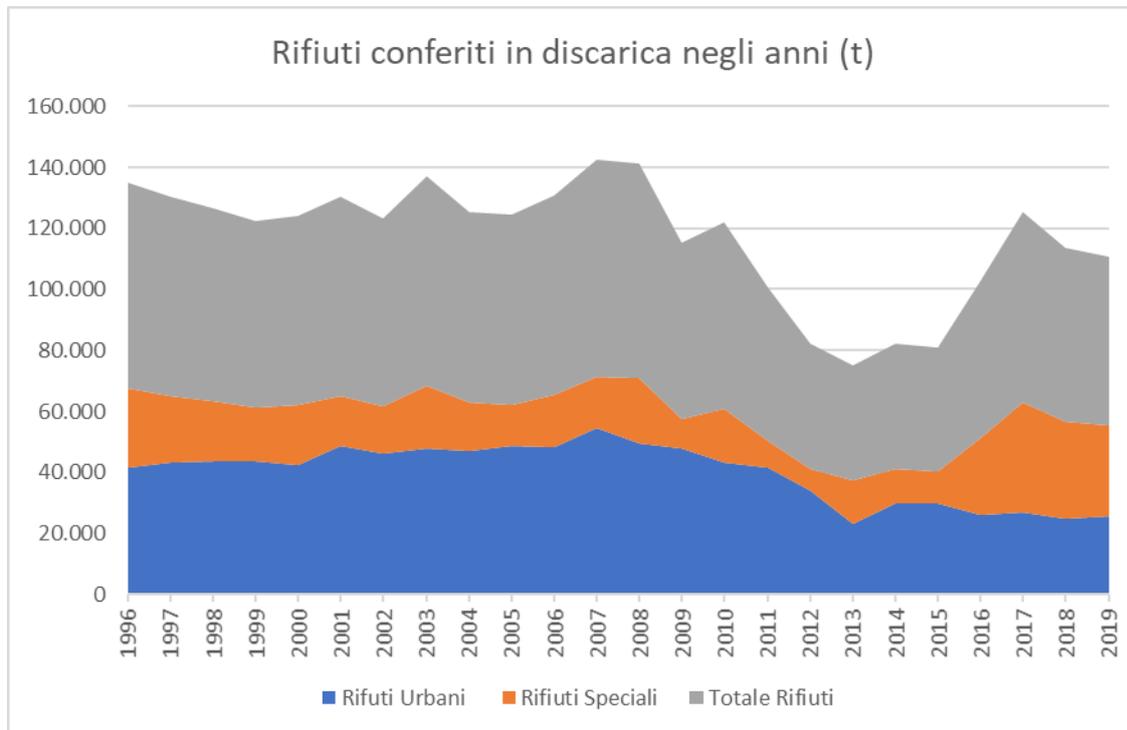
La gestione dell'impianto

Il Piano Provinciale dei Rifiuti assegna alla Discarica di Fano l'ambito di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni di Fano, S. Costanzo, Mondolfo, Cartoceto, Fossombrone, Mondavio, Pergola, Sant'Ippolito, Isola del Piano, Montefelcino, San Lorenzo in C., Colli al Metauro, Terre Roveresche e Monte Porzio.

Mediamente vengono conferite circa 50.000 tonnellate/anno di rifiuti, di cui il 70% di provenienza urbana e 30% di rifiuti speciali.

Quotidianamente pervengono in impianto circa 50 automezzi (tra pubblici e privati) con un conferimento medio di circa 170 tonnellate/giorno. La tabella seguente riporta il dettaglio delle quantità di rifiuti conferiti alla discarica a partire dal 1996.

	TOTALE URBANI (t)	TOTALE SPECIALI (t)	TOTALE COMPLES. (t)
1996	41.761	25.798	67.559
1997	43.065	22.114	65.179
1998	43.857	19.458	63.315
1999	43.775	17.505	61.280
2000	42.389	19.714	62.103
2001	48.499	16.691	65.190
2002	45.976	15.709	61.684
2003	47.994	20.553	68.546
2004	46.852	15.900	62.752
2005	48.727	13.440	62.167
2006	48.283	17.208	65.491
2007	54.659	16.550	71.208
2008	49.539	21.184	70.723
2009	47.877	9.719	57.597
2010	43.268	17.647	60.915
2011	41.421	8.928	50.349
2012	33.821	7.177	40.999
2013	23.081	14.495	37.577
2014	29.919	11.096	41.015
2015	29.868	10.601	40.469
2016	26.075	25.302	51.377
2017	26.800	35.959	62.759
2018	24.777	32.025	56.802
2019	25.670	29.656	55.326
2020	22.110	24.280	46.390



Dopo la fusione, l'impianto è di proprietà della stessa ASET S.p.A., che prima era solamente titolare delle autorizzazioni alla gestione della discarica. Inoltre anche la gestione del cogeneratore alimentato con il gas di discarica (biogas), è passato sotto la gestione diretta di Aset. In continuità con la precedente gestione, l'impianto di cogenerazione è affidato ad una società specializzata, la ASWM srl che cura tutti gli aspetti manutentivi e di controllo dell'impianto secondo apposito contratto.

Presso l'impianto operano, su due turni di lavoro, 6 addetti alla movimentazione dei rifiuti e alla manutenzione e 2 addetti alle attività amministrative.

Procedure di accettazione dei rifiuti

Oltre ai rifiuti urbani, nella Discarica di Fano possono essere smaltiti anche rifiuti speciali (non pericolosi), quelli cioè prodotti dalle attività artigianali, industriali e di servizio operanti sul territorio. Pervengono all'impianto anche i fanghi di risulta degli impianti pubblici di depurazione biologica delle acque reflue.

Le aziende che vogliono conferire i propri rifiuti presso la Discarica di Fano devono sottostare ad un rigido protocollo di verifiche e controlli. Le procedure di accettazione sono state concordate con la Provincia di Pesaro e Urbino in conformità alle norme vigenti. Per ogni tipologia di rifiuto (identificato con un preciso codice cd. CER) le aziende devono presentare annualmente una "Caratterizzazione di base". Le aziende devono anche essere iscritte alla Camera di Commercio e all'Albo Gestori Ambientali (solo per chi trasporta in conto proprio).

Tutti la documentazione presentata viene verificata; vengono anche eseguite analisi di riscontro su campioni di rifiuto prelevati direttamente presso gli stabilimenti produttivi. Solo dopo tali verifiche la ditta richiedente, previa stipula di apposita convenzione, viene autorizzata a conferire i rifiuti in discarica.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle varie tipologie di rifiuti conferiti in discarica negli ultimi anni.

CER	Descrizione	2016 ton	2017 ton	2018 ton	2019 ton	2020 ton
1	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	9,7	10,95	12,8	12,5	8,60
2	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	37,6	76,72	78,0	77,4	97,90
3	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	122,0	108,06	2.158,4	2518,2	286,60
4	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	79,8	81,96	86,2	88,6	65,60
6	Rifiuti dei processi chimici inorganici	993,0	1.033,36	1.075,0	998,5	906,10
7	Rifiuti dei processi chimici organici	603,5	594,75	676,4	758,4	658,40
8	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa	3,2	1,10	6,1	4,1	5,60
9	Rifiuti dell'industria fotografica	0,6	0,36	0,0	1,1	0,00
10	Rifiuti provenienti da processi termici	235,3	280,00	307,4	258,6	223,60
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	20,0	14,74	14,6	70,9	54,20
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	278,5	231,54	185,3	244,4	270,70
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	26,9	20,27	25,0	30,8	32,50
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	165,6	163,63	412,6	196,9	77,80
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da trattamento terapeutico)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	36.388,6	41.183,36	40.961,5	40.103,3	24'222,10

20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	10.756,7	11.581,78	9.334,1	9.962,4	19.136,40
----	---	----------	-----------	---------	---------	-----------

Come è fatto l'impianto

Le discariche prevedono uno stoccaggio definitivo dei rifiuti, mediante interrimento, in siti idonei e controllati. La messa a dimora dei rifiuti avviene per strati sovrapposti adeguatamente costipati, allo scopo di facilitare la fermentazione della materia organica. I processi di decomposizione delle sostanze organiche avvengono spontaneamente ad opera dei batteri anaerobici; detti processi portano alla produzione di **percolato** e **biogas**, la cui diffusione, se non adeguatamente controllata, sarebbe causa di inquinamento dell'ambiente circostante. Il percolato è il liquido prodotto dall'infiltrazione delle acque meteoriche nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. Il biogas è una miscela di gas composta principalmente da anidride carbonica e metano, prodotta dalla fermentazione dei rifiuti. Quindi i criteri di costruzione di una discarica controllata devono garantire la limitazione del flusso degli inquinanti verso l'ambiente esterno, tramite la realizzazione di barriere di impermeabilizzazione, sistemi di drenaggio del percolato e di captazione del biogas. Le vasche dei nuovi lotti in cui vengono stoccati i rifiuti sono infatti munite di sistemi di impermeabilizzazione e protezione del fondo e delle sponde, costituiti da uno strato di argilla compattata, geomembrane impermeabili e geotessuti di protezione.

Una fitta rete di tubazioni e adeguati spessori di ghiaia garantiscono invece il drenaggio del percolato. Questo viene raccolto a valle dell'impianto in una stazione di pompaggio, da qui viene inviato ad una vasca di lagunaggio ed equalizzazione, quindi inviato alla scarico in pubblica fognatura.

Nella Discarica di Fano sono operativi circa 140 pozzi di captazione del biogas. Una fitta rete di tubi (circa 23 km) trasporta il biogas alla centrale di estrazione, equipaggiata con un impianto di recupero energetico avente potenza elettrica pari a 1 MW ed una torcia ad alta temperatura che viene usata nei casi di manutenzione dei motori. Annualmente vengono prodotti circa 2.000 MWh/anno di corrente (che vengono immesse direttamente in rete) corrispondenti alle necessità di circa 200 utenze familiari. Negli ultimi anni ci si era stabilizzati su una produzione media di circa 2.000 MWh/anno di corrente (che vengono immesse direttamente in rete) corrispondenti alle necessità di circa 200 utenze familiari, ma dal 2019 – a seguito di uno studio commissionato per ottimizzare l'impianto di captazione e recupero del bio gas - sono state avviate alcune azioni sperimentali che hanno portato ad un netto miglioramento del sistema, arrivando ad una produzione di energia elettrica di oltre 2'700 MWh per l'anno 2020 , con ovvie positive ripercussioni sulle emissioni degli odori.

Altri impianti presenti in discarica

All'interno della discarica sono presenti una serie di strutture e impianti a servizio dell'attività principale.

Questi sono:

- un container ad uso ufficio all'entrata con pesa, servizi igienici e riscaldamento elettrico.
- un capannone come deposito materiale (anche ricovero mezzi leggeri- jeep) dove si effettuano piccoli lavori di riparazione anche mediante saldatura (cappa aspirata);
- tre punti di stoccaggio gasolio (un serbatoio distributore per i mezzi di discarica, un serbatoio a servizio delle motopompe del percolato e un serbatoio a servizio delle pompe antincendio);
- un impianto di sollevamento del percolato a valle della discarica, dotato di tre pompe a gasolio;
- un bacino di raccolta percolato dotato di impianto elettrico di pompaggio in fognatura,
- Rete perimetrale per evitare l'accesso di estranei, e trappole per impedire l'accesso ai topi.
- Rete contro lo spargimento di rifiuti volatili nelle aree circostanti;

Va infine segnalato che, per ottemperare a quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs.36/03 e dalle successive Circolari esplicative del MinAmb, è stato attivato un impianto di trito-vagliatura in testa alla linea di smaltimento. L'operazione si configura come un "impianto mobile di trattamento dei rifiuti da eseguirsi mediante operazione R12 finalizzata al recupero e riutilizzo della Frazione Organica Stabilizzata (FOS) come materiale di ricoprimento giornaliero dei rifiuti" e, in quanto tale, è autorizzata.

La frazione secca viene smaltita direttamente nell'impianto, mentre la frazione umida viene inviata ad impianti esterni per la fase di stabilizzazione (operazione R3).

Nel periodo dell'emergenza COvid, sulla base delle varie disposizioni governative e regionali, le operazioni di vibro vagliatura sono state sospese e i rifiuti urbani abbancati direttamente in discarica senza operazioni preliminari.

5.2.4.10 LABORATORIO

Il laboratorio chimico fisico dell'ASET è ubicato in Via E. Mattei n. 26/D, a breve distanza dalla sede centrale e dalla sede degli uffici tecnici dell'aera reti e impianti. Si tratta di locali al primo piano di un edificio in cui si svolgono prevalentemente attività commerciali.

Il laboratorio, oltre ad effettuare un gran numero di analisi per conto dell'ASET stessa, funziona anche come laboratorio per terzi.

Le principali tipologie di analisi effettuate sono quelle su:

- Potabilità delle acque
- Acque reflue

- Acque sotterranee
- Acque superficiali
- Rifiuti liquidi e solidi (Caratterizzazioni e Classificazioni ai sensi del DLgs 152/06 e normative correlate)
- Terreni (caratterizzazione dei siti inquinati e per la gestione delle terre e rocce da scavo)
- Compost (caratterizzazione di ammendanti compostati)

Per lo svolgimento delle analisi descritte sono presenti varie tipologie di strumentazioni quali gascromatografi, cromatografi ionici, spettrofotometri e altre tipologie similari.

Le varie metodiche di analisi utilizzate prevedono poi l'utilizzo di diversi reagenti specifici e della usuale vetreria da laboratorio.

Molte metodiche di analisi prevedono il lavoro sotto cappa con l'aspirazione delle sostanze rilasciate dai vari reagenti in uso ed espulsione dell'aria all'esterno.

I locali sono dotati di climatizzazione invernale ed estiva mediante una pompa di calore montata sul tetto dell'edificio, mentre per la produzione di acqua calda sanitaria è presente una piccola caldaia murale alimentata a gas metano.

I locali del laboratorio sono stati recentemente ampliati mediante l'annessione di un locale al piano primo, dedicato alla parte uffici e un locale al piano terra per deposito, archivio, spogliatoio e alcune prove effettuate in collaborazione con l'università di Urbino.

5.2.5 AREA COMMERCIALE INFORMATICA - UFFICI DI VIA ENAUDI E DI VIA NOLFI 5/C

La sede principale dell'Area Commerciale e Informatica è ubicata nella nuova sede di via Einaudi. La sede occupa una palazzina uffici su più piani. È inoltre attiva una seconda sede operativa in Via Nolfi 5/C dove viene erogato il **servizio relativo alla tassa di soggiorno**, costituito essenzialmente dall'attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate comunali tributarie e patrimoniali come da disposizioni contenute nella delibera di Consiglio Comunale n.364 del 19.12.2011 e s.m.i..

Nella sede si sviluppano esclusivamente attività di ufficio e di front office per i vari servizi erogati dall'organizzazione. Il personale mediamente presente nella sede di Via Einaudi è di circa 20 unità.

Sono presenti servizi igienici allacciati alla pubblica fognatura e un sistema di riscaldamento e raffrescamento mediante pompa di calore elettrica.

5.2.6 AREA FARMACIE

Con la fusione, l'ASET ha incorporato anche la gestione delle 7 Farmacie Comunali del Comune di Fano. Le sette farmacie sono sparse in maniera abbastanza omogenea sul territorio del Comune di Fano in maniera tale da offrire un buon servizio ai cittadini.

Tutte le Farmacie, come da normativa applicabile, devono avere in dotazione un laboratorio Galenico per la preparazione di determinate tipologie di farmaci. Tale norma impone dunque la presenza di un presidio minimo di determinate sostanze e la presenza di un area munita di lavandino per il lavaggio delle attrezzature e di una cappa di aspirazione. In realtà, per scelta societaria, nessuna delle farmacie, pur dovendo mantenere formalmente il presidio di laboratorio, è autorizzata a fare, né di fatto fa, preparazioni Galeniche. Le attrezzature presenti sono dunque inutilizzate.

Solamente presso due farmacie si effettua anche un servizio di telemedicina, che comporta la produzione di rifiuti di tipo ospedaliero.

A seguito dell'emergenza Covid 19, in molte farmacie si è introdotto il servizio di diagnostica mediante l'effettuazione dei test diagnostici rapidi.

5.2.7 AREA PATRIMONIO

L'area Patrimonio gestisce alcuni servizi per il comune di Fano specificati di seguito:

- Servizio di illuminazione votiva
- Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento
- Servizio di accertamento e ispezioni degli impianti termici

L'area patrimonio fa riferimento a due sedi ubicate rispettivamente in via Nolfi 3/A e 5/D, in cui si effettuano esclusivamente attività di ufficio.

Di seguito sono descritti brevemente i servizi erogati:

Il servizio "**illuminazione votiva**" deriva dall'affidamento da parte del Comune di Fano del servizio di illuminazione votiva dei propri cimiteri (primo affidamento del 2007). La gestione del servizio deve garantire, oltre alla erogazione del servizio di illuminazione votiva per i richiedenti, anche la relativa sorveglianza e manutenzione che prevede quando necessario il rifacimento di alcune parti degli impianti presenti nei campi di inumazione. Nel corso degli anni Aset ha operato importanti investimenti per migliorare l'efficienza e l'affidabilità del servizio, in particolare nel 2009 ha completato la sostituzione di tutte le lampade a incandescenza con nuove lampade a LED con alta luminosità e basso consumo, ed ha effettuato importanti interventi di messa a norma e adeguamento funzionale degli impianti elettrici.

Dal punto di vista operativo il servizio viene erogato affidando ad una ditta in appalto tutte le operazioni di installazione e manutenzione degli impianti, mentre il personale ASET si occupa delle

attività di approvvigionamento delle lampade, della fornitura di energia elettrica e del rapporto con le utenze.

Il servizio viene erogato negli 8 cimiteri di Fano, nella tabella seguente viene riportato anche il numero di lampade attive al 31/12/2020:

Denominazione	Indirizzo	N. lampade attive
Fano	Via della Giustizia s.n. 61032 Fano (PU)	8.308
Caminate	Strada Comunale della Rinolfa s.n. 61032 Caminate di Fano (PU)	171
Carignano	Strada Comunale di Carignano s.n. 61032 Carignano di Fano (PU)	372
Ferretto	Strada Comunale da Carrara Alta a Ferretto s.n. 61032 Fano (PU)	972
Roncosambaccio	Strada Comunale del Cimitero di Roncosambaccio s.n. 61032 Fano (PU)	383
Rosciano-Bellocchi	Strada Comunale del Cimitero Bellocchi-Rosciano s.n. 61032 Fano (PU)	4.328
Sant'Andrea	Strada Provinciale n. 122 da Novilara a Fenile s.n. 61032 Fano (PU)	298
Ulivo	Strada Comunale da Marano a Carmine s.n. 61032 Fano (PU)	2.770

Servizio sosta a pagamento. Il comune di Fano ha affidato ad ASET la gestione di diverse aree di sosta a pagamento a raso e di un parcheggio interrato in struttura (denominato "Roma Centro").

L'ASET effettua internamente tutte le attività di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcometri presenti nelle aree di sosta a pagamento a raso.

Mentre tutte le manutenzioni agli impianti, le pulizie, le manutenzioni straordinarie e le opere di realizzazione e allestimento di nuove aree di sosta sono date in appalto a ditte esterne.

Servizio accertamenti e ispezioni degli impianti termici.

Il comune di Fano ha affidato ad Aset il servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 19 del 2015 e s.m.i. che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi. Per l'autorità competente Comune di Fano, le attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici sono attive dal 1 aprile 2016, mentre dal 1° giugno 2017 lo stesso servizio viene svolto anche per le autorità competenti comune di Senigallia e comune di Jesi.

Nel corso del 2020 nonostante l'emergenza Covid-19 e due ordinanze di sospensione dell'attività ispettiva emanate dalla Regione Marche, rispettivamente n° 25 del 28 aprile 2020 e n° 43 del 19 novembre 2020, sono state effettuate 78 ispezioni in campo presso il Comune di Senigallia: in 4 casi è stata riscontrata la presenza di impianto pericoloso e in 1 caso non è stato possibile ispezionare l'impianto a causa dell'assenza del responsabile. Tutte le suddette situazioni sono state segnalate al comune di Senigallia per l'adozione dei provvedimenti di competenza del caso.

Non sono state ancora avviate le ispezioni presso i territori dei comuni di Fano e Jesi.

6 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Tutti i servizi erogati dall'Aset rientrano nel campo di applicazione del sistema Qualità istituito dalla società a partire dal 2001 in conformità allo standard ISO 9001:2000. Il sistema è stato poi integrato, in anni più recenti con la parte riguardante la sicurezza e salute dei lavoratori disciplinata dallo standard OHSAS 18001 e quindi con quella relativa alla gestione ambientale. In base alla natura dei servizi gestiti dall'ASET, è chiaro che molte delle finalità del Sistema Qualità e Sicurezza coincidono con quelle del sistema di gestione ambientale, per cui il sistema ambientale istituito, è andato ad integrarsi naturalmente con le procedure di gestione già in essere.

Negli ultimi mesi si è inoltre provveduto ad effettuare la transazione dei sistemi qualità e Ambiente in conformità alla versione 2015 delle due norme di riferimento.

7 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

A partire dall'effettuazione di un bilancio qualitativo relativo alle singole fasi dei processi descritti in precedenza, alle attività ausiliarie (manutenzioni, etc) e alle strutture dell'area, si è potuto procedere alla identificazione degli aspetti ambientali relativi alle singole fasi, ove per

aspetto ambientale si intende “Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente” (rif. UNI EN ISO 14001)

Tali aspetti sono stati identificati relativamente alle condizioni normali di funzionamento, alle eventuali condizioni anomale e alla possibilità di incidenti con condizioni di emergenza.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono sia quelli per i quali l'organizzazione ha un controllo diretto sia quelli per i quali l'organizzazione ha solamente un controllo indiretto in quanto su di essi può esercitare un livello di influenza più o meno elevato.

Ogni aspetto è relazionato ad una delle seguenti tipologie:

- Suolo
- Aria
- Acqua
- Consumo risorse (idriche, energetiche e materie prime)
- Territorio (paesaggio, rumore, odori, emergenze esterne, etc)
- Emergenze
- Comportamento fornitori
- Rifiuti

A seguito della identificazione degli aspetti si procede ad una valutazione degli stessi per individuare gli “aspetti significativi”, cioè quelli che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

I criteri base utilizzati per la valutazione sono:

- Il livello di conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari;
- La rilevanza per l'ecosistema in termini di vulnerabilità del sito, quantitativi in gioco e rischi ambientali specifici;
- L'accettabilità delle parti interessate: Popolazione residente, Clienti e fornitori, lavoratori, Enti esterni.

Sulla base di tali categorie sono identificati 4 criteri secondo le indicazioni riportate nella successiva tabella

N.	INDICATORE	CRITERIO	Scala valori			
			1	2	3	4
1	Q = Severità dell'Impatto (da 1 a 4)	Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato anche in relazione alla sensibilità del recettore	Impatto ridotto	Deterioramento modesto, e/o reversibile nel breve-medio periodo	Alterazione degli equilibri esistenti	Danno per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
2	LEX = Confronto con i limiti di legge (da 1 a 4)	Vicinanza delle misure ambientali ai limiti prescritti dalla legge	Nessun limite di legge o misure molto distanti dai limiti / Errate gestioni non comportano sanzioni	I valori si prevedono al di sotto dei limiti o l'andamento delle misure manifesta una crescita dei valori / gestioni non corrette possono comportare sanzioni amministrative	I valori si possono avvicinare ai valori soglia ($\leq 10\%$) / gestioni non corrette possono comportare sanzioni penali	I Valori sono superiori o uguali ai valori soglia / gestioni non corrette possono comportare situazioni fuori norma
3	ANTR = Sensibilità Antropica (da 1 a 4)	Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate.	Nessuna preoccupazione	Preoccupazione da parte dei responsabili di settore e/o clienti	Segnalazioni scritte, annunci che esplicitano le preoccupazioni delle parti	Procedimenti legali in corso, querele, dimostrazioni pubbliche.
4	PR = Condizioni di sussistenza dell'aspetto (da 1 a 4)	Condizioni di esistenza dell'aspetto	Aspetto verificabile in condizioni di emergenza poco probabili	Aspetto verificabile in condizioni di emergenza facilmente ipotizzabili o aspetto legato ad attività straordinarie (manutenzioni, ect)	Aspetto comunque presente in quanto legato alle attività normali aziendali	

La valutazione va effettuata per ciascun aspetto ambientale (rifiuti, scarichi idrici, etc) rispondendo alle 4 domande riportate in tabella.

Il metodo prevede l'attribuzione del punteggio per ciascuna domanda e richiede che sia calcolata la somma dei 4 punteggi ottenuti. L'aspetto è:

1. Significativo, se la somma delle valutazioni è maggiore o uguale a 8
2. Non Significativo se la somma delle valutazioni è minore di 8

Nel caso un criterio non sia applicabile nella tabella riassuntiva verrà riportata la sigla NA e non verrà conteggiato.

Il risultato della valutazione è riportato nell'allegato 1 del presente documento. Nella tabella sono riportate, in relazione ad ogni aspetto rilevato:

Il tipo di aspetto ambientale, ovvero la condizione di sussistenza dell'aspetto (N: condizioni normali, E: condizioni di Emergenza, A: condizioni anomale)

Il controllo della ASET sull'aspetto (D: Diretto, IND: Indiretto)

Il punteggio attribuito ai singoli parametri e la loro somma.

A seguito del primo periodo di funzionamento del sistema di gestione ambientale, il documento che mantiene nel tempo le informazioni sugli aspetti ambientali identificati e sulla loro valutazione, è stato modificato aggiungendo due ulteriori informazioni chiave.

Una è data dal riferimento alle procedure di controllo in atto per quegli aspetti ambientali che sono emersi come significativi, mentre l'altra riporta il riferimento alle eventuali azioni di miglioramento previste o in corso di implementazione per l'aspetto in esame.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo degli aspetti ambientali identificati per le varie attività/strutture dell'ASET spa.

	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore	Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto	Biodiversità
Pubblica Illuminazione																
Gestione impianti illuminazione pubbli			x		x	x	x	x		x		x				
Verde Pubblico																
Gestione verde pubblico			x		x	x	x	x				x	x	X		X
Acquedotto																
Comportamento utenti finali					x			X								
Gestione Pozzi, serbatoi e pompaggi					x		x			x			x	x		
Gestione Centrale Cerbara					x		x			x			X			
Gestione Centrale Torno				x	x		x			x			X			
Gestione Impianti Osmosi		X			x		x			x			X			
Gestione Reti												x	x			
manutenzione deposito Chiaruccia			x		X											
Realizzazione Nuovi allacci					X		X					X				
Realizzazione Nuove reti/impianti					x		x					X				
Manutenzioni su reti e impianti					X		X					X			X	
Gestione autorizzazioni pozzi privati													X			

	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore	Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto	Biodiversità
Fognature																
Sollevamenti					x	x	x		X	x						
Reti				X		x										
Realizzazione Nuovi allacci					X		X					X				
Realizzazione Nuove reti/impianti					X		X					X				
Depurazione																
Gestione Impianti	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x			x			
Rilascio Autorizzazioni allo scarico	X															
Igiene Ambientale																
Attività sul territorio			x		x	x	x	x	x			x	X			
Attività ufficio	x		x	x	x					x	x		x	X		
Gestione officina	X	X	X		x	x	x			x	x		x	X		
Gestione distributore carburante	X	X				x				x						
Gestione CRD	x			x		x	x			X						
Gestione Depositi	x			x		x	x			X						
Gestione Laboratorio Analisi	X	X	X	X	X		X			X	X		X			

	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore	Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto	Biodiversità
Discarica																
Interramento rifiuti		X	x		X	x	x	x	x		X	x				
Attività ufficio	x			x	x					x			x	X		
Gestione manutenzioni	X	X	X		x	x				x			x	X		
Gestione distributore carburante		X				x				x						
AREA Patrimonio																
Attività sul territorio					x			x		x	X					
Attività ufficio	x		x	x	x					x	X		x	X		
AREA FARMACIE	x			x	x					x			x			
Attività di vendita	x			x	x			x		x			x	X		

8 CONCLUSIONI

La società nel suo complesso dimostra di conoscere approfonditamente la normativa di legge in materia ambientale applicabile ai servizi erogati. In particolare ogni area (depurazione, acquedotto, Discarica, etc) si dimostra profondamente esperta nel proprio settore e consapevole della sussistenza di alcune situazioni che, in virtù dell'evolvere della normativa (vedi Piano di Tutela delle Acque), potrebbero risultare non perfettamente in linea con la normativa stessa. Tali situazioni sono nella maggior parte dei casi già oggetto di azioni, a breve o medio periodo, finalizzate alla loro messa a norma.

L'introduzione del sistema di gestione ambientale ha garantito il pieno controllo di quelle normative trasversali che, non riguardando nello specifico i servizi erogati, creavano in passato delle situazioni di non perfetta ottemperanza. È questo il caso degli aspetti legati ai consumi energetici, ai gas ad effetto serra e/o lesivi della fascia di Ozono e altro.

Il Sistema di Gestione Ambientale risulta ben implementato e consolidato all'interno dell'Organizzazione. Durante i primi anni di funzionamento, grazie all'applicazione delle procedure di audit, di monitoraggio e di gestione delle NC e ACP, sono stati effettuati diversi interventi di adeguamento per adattare il sistema alla realtà aziendale e alle modifiche delle condizioni di contorno (normativa applicabile). Inoltre si è effettuato il passaggio dalla versione ISO 14001:2006 a quella 2015, anche se dal punto di vista della struttura delle procedure operative non si sono rese necessarie particolari azioni.

Il campo di applicazione del sistema è rimasto invariato nell'ultimo anno.

Nel corso degli anni sono stati perseguiti e in parte già raggiunti importanti obiettivi di miglioramento ambientale. Alcuni di tali obiettivi sono intrinsecamente legati anche alla qualità dei servizi offerti dall'azienda alla comunità (miglioramento della qualità delle acque scaricate dai depuratori, massimizzazione della differenziazione dei Rifiuti Urbani), mentre altri sono connessi agli aspetti ambientali delle attività svolte per erogare tali servizi e altri importanti servizi (riduzione dei consumi energetici, ottimizzazione dei rifiuti prodotti, eliminazione sostanze pericolose, altro)

Per il dettaglio delle azioni di miglioramento in corso, in parte descritte nei paragrafi precedenti, si rimanda alla documentazione di sistema.